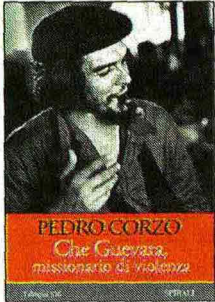


PAGINE SCRITTE



CHE GUEVARA, MISSIONARIO DELLA VIOLENZA

PEDRO CORZO



Spirali
pp. 300, € 18,00

«Porto una maglietta del Che e non so perchè»: il ritornello circola oggi tra i ragazzi argentini, conterranei di Guevara. Il Che è usato come un logo, un marchio di fabbrica dell'«odiato» capitalismo. La sua effigie (il basco e lo sguardo malinconico volto all'orizzonte) si ritrova sugli abiti, sui gadget, sulle bottiglie di birra, sul tatuaggio esibito da Diego Armando Maradona o da Mike Tyson. Insomma, un'icona

pop. A voler colmare l'abisso fra il mito e la realtà, arriva questo libro, tratto da un documentario dello stesso autore, che è stato un successo televisivo negli Usa. Le pagine di questo libro conservano l'immediatezza delle testimonianze di chi lo ha incontrato e la drammaticità delle vicende che hanno coinvolto e travolto questo personaggio spietato sia con gli altri, sia con se stesso.



VIA FANI ORE 9.02

ROMANO BIANCO E MANLIO CASTRONUOVO

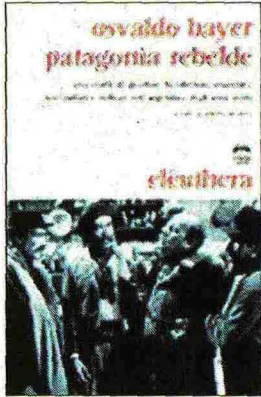


Nutrimenti
pp. 224, € 14,00

Passanti occasionali, residenti della zona, inconsapevoli protagonisti che hanno potuto osservare il rapimento di Aldo Moro, l'uccisione della sua scorta, la fuga del commando brigatista. Per la prima volta 34 testimoni dell'agguato di via Fani, il 16 marzo del 1978, parlano tutti insieme nel libro «Via Fani ore 9.02». Sono testimonianze a ridottissimo rischio di manipolazione, rese nelle ore immediatamente successive ai fatti. Parole passate al setaccio, che permettono la messa a fuoco di molti particolari, spes-

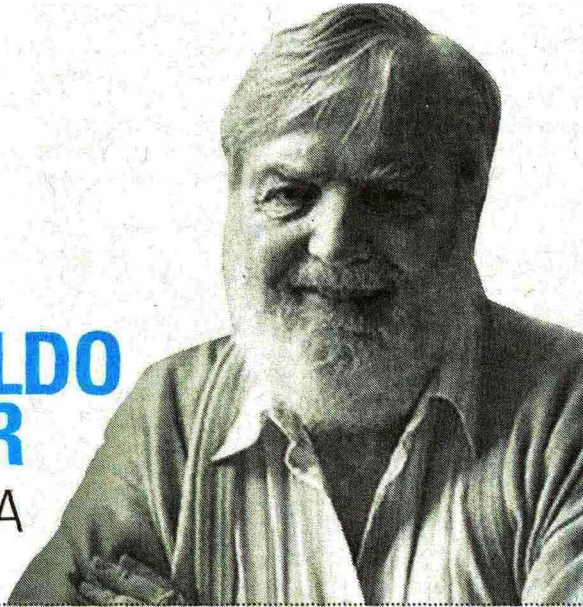
so inediti, raccolti in «presa diretta». Le deposizioni ufficiali sono integrate da un ampio apparato di mappe della zona che ha fatto da scenario al sequestro, all'interno delle quali è stata ricostruita minuto per minuto la posizione di tutti coloro che hanno assistito all'agguato, alle sue fasi preparatorie o alla fuga, riportando rigorosamente cosa ognuno dei testimoni ha detto agli inquirenti di aver visto. La voce narrante e le voci dei testimoni si integrano in un'inchiesta tra saggio e noir che offre nuovi spunti di riflessione.



**FOCUSON**

OSVALDO BAYER

PATAGONIA REBELDE



Elèuthera

pp. 160, € 14,00

UNA STORIA DI LIBERTÀ

1921, Patagonia, Argentina. Una terra dove il vento perenne e il freddo limano il volto degli uomini dalla pelle dura come il cuoio. Poveri, sporchi, servi. Destinati a lavorare in condizioni disumane per i grandi latifondisti, per lo più inglesi dagli stivali lucidi, il cuore duro e il grilletto facile.

Alcuni sindacalisti anarchici, tra cui anche 2 italiani, decidono che vale la pena organizzarsi per avere più dignità di un mulo o di un montone. Nonostante le minacce. Nonostante l'eserci-

to. Nonostante la polizia, gli spazi sconfinati, l'analfabetismo, la violenza congenita di una terra meravigliosa quanto al limite del mondo. Si apre così una storia fatta di inganni, violenze, fughe e improvvisi colpi di scena, che sfocia nella vicenda più crudele nella storia dell'Argentina dei primi 75 anni del '900; una tragedia che vide per lunghi mesi le bande degli scioperanti, riuniti idealmente in un'armata colorita e stracciona a cavallo, tenere in scacco l'autorità armata e onnipotente. Anarchia, sindacalismo, internazionalità, diritti e idealismo comportarono il sacrificio - ossia la strage di Stato - di migliaia di uomini. Questo libro racconta una storia vera: una storia di libertà.